

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantanove.

Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge: Restauro Italia (Testo formulato dalla VIII Commissione in sede redigente) (5534 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Camera approva gli articoli da 1 a 6.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, accetta l'ordine del giorno Molinari n. 1.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Molinari; si intende che non insista per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROBERTO MARIA RADICE dichiara l'astensione dei deputati di Forza Italia su un provvedimento che giudica condivisibile, ma carente dal punto di vista dei finanziamenti; imputa alla maggioranza ed al Governo uno scarso sforzo di « fantasia » in tale direzione.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, rilevato che il Governo ha seguito con attenzione l'iter del provvedimento, manifesta l'intendimento di ricercare — non necessariamente all'interno della pubblica amministrazione — strumenti che consentano il finanziamento permanente degli interventi sulle aree di interesse storico-culturale ed ambientale.

CESIDIO CASINELLI, pur nella consapevolezza della limitata entità delle risorse stanziare, ritiene importante avviare, con il provvedimento in esame, una politica più attiva per il restauro e la manutenzione del patrimonio culturale ed ambientale; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

FLAVIO RODEGHIERO dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord

Padania su un provvedimento che, pur rappresentando un passo in avanti verso la programmazione degli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale del Paese, non consegue il fondamentale obiettivo di trasferire alle regioni le necessarie risorse.

FABRIZIO VIGNI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che consentirà di rafforzare le azioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico ed ambientale.

WALTER DE CESARIS, sottolineati gli aspetti positivi del programma Restauro Italia, dichiara l'astensione sul provvedimento, rilevando che nel corso dell'*iter* al Senato dovranno essere ulteriormente approfondite le questioni connesse alla valutazione della qualità degli interventi, che devono essere prioritariamente rivolti ai piccoli centri ed alle aree interne.

GUSTAVO SELVA, pur giudicando il testo in esame emblematico della volontà di tutela, restauro e valorizzazione dell'immenso patrimonio artistico dell'Italia, sottolinea l'esiguità delle risorse stanziare; dichiara quindi l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

DANIELE ROSCIA dichiara che i deputati Autonomisti per l'Europa voteranno a favore del provvedimento in esame, sul quale tuttavia esprime perplessità, giudicando illusorie le finalità che si propone di perseguire.

FEDERICO ORLANDO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo, esprime l'auspicio che il provvedimento fornisca l'occasione per la difesa e la rivitalizzazione delle piccole città.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, pur condividendo le finalità del provvedimento

in esame, ritiene che i fondi stanziati siano insufficienti; dichiara pertanto l'astensione.

ADRIANO VIGNALI, nel dichiarare voto favorevole, sollecita il Governo a motivare adeguatamente le scelte progettuali in materia di beni culturali ed ambientali.

PRIMO GALDELLI, espresso un giudizio complessivamente positivo sul provvedimento, sottolinea l'opportunità che a tutti i soggetti che rientrano nell'ambito della sua applicazione siano estese le norme vigenti in materia di appalti; dichiara quindi il voto favorevole del gruppo Comunista.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano su un provvedimento che contiene importanti disposizioni per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del Paese.

SAURO TURRONI, *Presidente della VIII Commissione*, richiamate le finalità della proposta di legge in esame, auspica l'adozione di criteri effettivamente rigorosi in ordine alla distribuzione dei finanziamenti (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Volpini e Bressa*).

LUISA DEBIASIO CALIMANI, *Relatore*, ringrazia coloro che hanno fornito un fattivo contributo all'*iter* di un provvedimento finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale del Paese.

Propone, infine, talune correzioni di forma al testo del provvedimento.

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5534.

PRESIDENTE dichiara assorbita la proposta di legge n. 5712.

Seguito della discussione delle proposte di legge S. 4625: Proroga Commissione d'inchiesta Federconsorzi (approvata dalla IX Commissione del Senato) (7122 ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Malentacchi 1.1.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

FILIPPO MISURACA dichiara di non condividere le ragioni del parere favorevole espresso sull'emendamento Malentacchi 1.1, proponendo che la scadenza in esso prevista per i lavori della Commissione d'inchiesta sulla Federconsorzi sia spostata al 28 febbraio 2001.

FORTUNATO ALOI giudica condivisibili nella sostanza le argomentazioni del deputato Misuraca.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, dichiara di condividere la riformulazione dell'emendamento Malentacchi 1.1 proposta dal deputato Misuraca.

FLAVIO TATTARINI concorda sulla proposta del deputato Misuraca di fissare al 28 febbraio 2001 la data di conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA ritiene opportuno fissare la data del 28 febbraio 2001 quale termine per la conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta.

DANIELE ROSCIA, ricordate le motivazioni di fondo che avevano condotto all'istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federconsorzi, ritiene che dalla sua attività non scaturirà alcun risultato.

GIORGIO MALENTACCHI accede alla proposta di riformulazione del suo emendamento 1.1.

PRESIDENTE prospetta l'opportunità di un'ulteriore riformulazione dell'emendamento Malentacchi 1.1, nel senso di sopprimere il secondo periodo, già contenuto nel testo della legge istitutiva della Commissione d'inchiesta.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, ne conviene.

FORTUNATO ALOI dichiara di condividere il testo dell'emendamento Malentacchi 1.1, nella riformulazione proposta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Malentacchi 1.1, nel testo riformulato, l'articolo 1, nel testo emendato, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, auspicando che prima del termine della legislatura si possa far luce sulla vicenda di malcostume che ha interessato la Federconsorzi.

FORTUNATO ALOI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, auspicando che l'ennesima proroga consenta di chiarire tutti i risvolti della vicenda.

GIANPAOLO DOZZO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, pur ritenendo che i lavori della Commissione d'inchiesta non produrranno alcun risultato.

FILIPPO MISURACA, rilevato che la Commissione d'inchiesta ha finora ben operato, auspica che il provvedimento di proroga non venga « insabbiato » al Senato; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

SAURO SEDIOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

MARIO PRESTAMBURGO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

DANIELE ROSCIA si dichiara favorevole al provvedimento di proroga del termine relativo alla conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta, pur ritenendo che la stessa non possa conseguire alcun risultato a causa delle « connivenze » da parte di talune forze politiche.

FRANCESCO FERRARI, *Presidente della XIII Commissione*, stigmatizza le strumentalizzazioni dell'attività della Commissione d'inchiesta, auspicando che si faccia piena luce sulla vicenda della Federconsorzi.

Propone quindi di adottare quale titolo del provvedimento quello della proposta di legge n. 7122.

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 7122.

PRESIDENTE dichiara assorbita la proposta di legge n. 7071.

Votazione finale del disegno di legge:
Associazione italiana Croce rossa (Testo formulato dalla XII Commissione in sede redigente) (3714).

PRESIDENTE avverte che, constando il disegno di legge di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Comunica quindi l'organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 25*).

Passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Bolognesi n. 1.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ribadisce le finalità dell'ordine del giorno Bolognesi n. 1, sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, invitando il Governo ad accettarlo.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, modificando il precedente avviso, accetta le lettere da a) ad e) del dispositivo dell'ordine del giorno Bolognesi n. 1; ribadisce di poter accogliere solo come raccomandazione la lettera f).

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, propone una riformulazione del suo ordine del giorno n. 1, nel senso di stralciare la lettera f) del dispositivo, che potrebbe formare oggetto di un autonomo documento di indirizzo.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ribadisce che il Governo accetta le lettere da a) ad e) del dispositivo dell'ordine del giorno Bolognesi n. 1.

PRESIDENTE ritiene preferibile porre in votazione per parti separate l'ordine del giorno.

PAOLO CUCCU prospetta un'ulteriore riformulazione dell'ordine del giorno Bolognesi n. 1.

ALESSANDRO CÈ ritiene condivisibile la decisione di porre in votazione l'ordine del giorno in esame per parti separate.

MARIO LUCIO BARRAL dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Bolognesi n. 1.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI riterrebbe più opportuno espungere la lettera f) del dispositivo dell'ordine del giorno Bolognesi n. 1, al fine di consentire una valutazione unitaria del documento di indirizzo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Bolognesi n. 1, ad eccezione della lettera f) del dispositivo.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, non insiste per la votazione dell'ultima parte del dispositivo del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALESSANDRO CÈ esprime un giudizio positivo in merito alla modifica dello statuto dell'Associazione italiana della Croce rossa, che consentirà una maggiore partecipazione degli organi periferici.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD.

PAOLO CUCCU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale su un disegno di legge che contribuirà ad accelerare il processo di riforma della Croce rossa.

MARIO LUCIO BARRAL rende omaggio all'infaticabile opera prestata dai volontari della Croce rossa, a differenza

degli organismi di vertice, spesso preoccupati solo di conservare posizioni di potere.

SALVATORE GIACALONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU su un disegno di legge che consente di integrare opportunamente gli organi direttivi della Croce rossa.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3714.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

FRANCESCO GIORDANO chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato Stucchi ed uno favorevole del deputato Benedetti Valentini, il Presidente ricorda gli accordi intercorsi tra i gruppi in ordine all'iter del disegno di legge di conversione n. 7342; la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge quindi la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4791, di conversione del decreto-legge n. 239 del 2000: Forze di polizia albanesi (approvato dal Senato) (7342).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

STEFANO MORSELLI accetta la riformulazione del suo emendamento 1.28, proposta nella seduta di ieri dal relatore, e ritira il suo emendamento 1.29.

FABIO CALZAVARA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la Commissione ha presentato un nuovo emendamento, non una riformulazione di proposte emendative già presentate; chiede quindi la fissazione di un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore*, ribadisce che la proposta della Commissione consiste in una riformulazione dell'emendamento Morselli 1.28.

FABIO CALZAVARA, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce la richiesta già formulata.

PRESIDENTE precisa di non poter accedere alla richiesta del deputato Calzavara, atteso che la Commissione si è limitata a proporre la riformulazione, peraltro accettata dal presentatore, di un emendamento già presentato.

FABIO CALZAVARA, ribadito l'esito fallimentare del programma di aiuti a sostegno delle forze di polizia albanesi, dichiara voto favorevole sull'emendamento Morselli 1.1.

GIACOMO STUCCHI dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Morselli 1.1.

PRESIDENTE, rilevato che numerosi deputati del gruppo della Lega nord Padania hanno chiesto di parlare per dichiarazione di voto, ricorda le intese intercorse nel senso di procedere alla votazione finale del disegno di legge di conversione entro le 13.

DARIO GALLI giudica ingiustificata l'elargizione di fondi ad un paese che di fatto ha dimostrato di non voler contrastare la criminalità organizzata locale.

MARIO BORGHEZIO, rilevati i deludenti risultati conseguiti, ribadisce il giudizio negativo sul provvedimento d'urgenza.

DANIELE MOLGORA ribadisce che gli aiuti sinora indirizzati all'Albania non hanno sortito alcun effetto positivo.

MAURIZIO GASPARRI richiama la finalità dell'emendamento Morselli 1.1, di cui è cofirmatario, auspicandone l'approvazione.

DANIELE ROSCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza consenta a tutte le componenti politiche di svolgere dichiarazioni di voto finale sul provvedimento.

PRESIDENTE auspica che l'andamento dei lavori consenta il compiuto svolgimento delle dichiarazioni di voto finale, rilevando che, in caso contrario, il testo scritto delle stesse potrà essere pubblicato in calce al resoconto della seduta odierna.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morselli 1.1.

FABIO CALZAVARA dichiara voto favorevole sull'emendamento Morselli 1.9.

DARIO GALLI giudica erronea la scelta di erogare finanziamenti che non siano finalizzati a creare sviluppo in Albania.

STEFANO MORSELLI illustra le finalità del suo emendamento 1.9.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea la necessità di ridurre l'entità degli aiuti finanziari destinati all'Albania.

MAURIZIO GASPARRI, nel ribadire le finalità dell'emendamento Morselli 1.9, di cui è cofirmatario, ritiene necessario ridurre gli stanziamenti a favore dell'Albania fino a quando non si conseguiranno risultati positivi nell'azione di contrasto della criminalità.

DIEGO ALBORGHETTI ribadisce la netta contrarietà del gruppo della Lega nord Padania nei confronti del provvedimento d'urgenza.

PAOLO COLOMBO ritiene che non si debbano erogare contributi a favore di uno Stato che si è dimostrato incapace di mantenere l'ordine pubblico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morselli 1.9.

FABIO CALZAVARA dichiara voto favorevole sull'emendamento Morselli 1.19.

TEODORO BUONTEMPO invita il Governo a valutare l'allarmante dato relativo all'esiguo numero di nascite registrate in Albania nel 1998.

MARIO BORGHEZIO ribadisce che la concessione di ulteriori aiuti all'Albania rappresenta un'inutile «regalia».

GUIDO GIUSEPPE ROSSI ritiene che si debbano negare ulteriori aiuti all'Albania.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, precisa che alla copertura finanziaria del decreto-legge si provvederà utilizzando stanziamenti del fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 2000, come previsto dall'articolo 2, e che 16 dei 21 miliardi stanziati sono destinati all'adeguamento degli stipendi del personale italiano impegnato in Albania.

DANIELE ROSCIA contesta le affermazioni demagogiche rese nel corso del dibattito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morselli 1.19.

STEFANO MORSELLI illustra il contenuto del suo emendamento 1.28 (*Nuova formulazione*), del quale raccomanda l'approvazione.

ELIO MASSIMO PALMIZIO dichiara voto favorevole sull'emendamento Morselli 1.28 (*Nuova formulazione*).

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, rivendicando alla determinazione dei deputati della Casa delle libertà il positivo risultato raggiunto con la previsione di una relazione semestrale sull'efficacia degli interventi a favore dell'Albania.

ALTERO MATTEOLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Morselli 1.28 (*Nuova formulazione*).

MAURIZIO GASPARRI auspica che il Governo assuma realmente l'impegno di riferire al Parlamento sull'esito degli interventi effettuati nei confronti dell'Albania.

MARCO PEZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sull'emendamento in esame, ritenendo necessario un monitoraggio sull'efficacia degli aiuti italiani a favore dell'Albania.

ANTONIO GUIDI ritiene che, al di là della giusta solidarietà nei confronti di chi è più debole, si debbano denunciare situazioni che suscitano preoccupazione e sdegno.

FILIPPO ASCIERTO ritiene condivisibile l'emendamento in esame.

In morte del professor Guglielmo Negri.

PRESIDENTE esprime sentimenti di cordoglio per la scomparsa del professor Guglielmo Negri, preannunciando che si valuterà il modo più opportuno per ricordarne la figura.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Morselli 1.28 (Nuova formulazione).

MARIO BORGHEZIO illustra le finalità dell'emendamento Calzavara 3.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Calzavara 3.2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto di quelli dichiarati inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 51).

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta il dispositivo degli ordini del giorno Amoruso n. 1, Armani n. 2, Alberto Giorgetti n. 3, Mantovano n. 4, Morselli n. 6, Neri n. 8 e Zaccheo n. 9, purché riformulati in un unico ordine del giorno che peraltro assorbirebbe anche gli ordini del giorno Benedetti Valentini n. 19 e La Russa n. 26, nonché il quarto capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Gasparri n. 25; accetta altresì gli ordini del giorno Zacchera n. 21, Fragalà n. 24, limitatamente al secondo capoverso del dispositivo, Gasparri n. 25, limitatamente ai primi due capoversi del dispositivo, Lembo n. 27, purché riformulato, Polizzi n. 31, Stucchi n. 45, purché riformulato, Santandrea n. 49 ed Alborghetti n. 52; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Gnaga n. 20, nonché l'ordine del giorno Messa n. 28, ove non assorbito; invita al ritiro degli ordini del giorno Marino n. 5, Ascierio n. 22, Cola n. 23, Antonio Rizzo n. 29, Giancarlo Giorgetti n. 32, Balocchi n. 42, Pittino n. 55 e Borghezio n. 57, nonché del terzo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Gasparri n. 25; non accetta infine gli ordini del giorno Nania n. 7, Formenti n. 36, Chiappori n. 37, Parolo n. 38, Frosio Roncalli n. 39, Fontanini n. 40, Terzi n. 43, Caparini n. 44, Fontan n. 46, Cè n. 48, Michielon n. 50, Anghinoni n. 51 e Guido Giuseppe Rossi n. 53, ritenendo assorbiti i restanti ordini del giorno presentati.

ALBERTO LEMBO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 27.

PRESIDENTE prende atto che gli ordini del giorno Marino n. 5, Giancarlo

Giorgetti n. 32, Balocchi n. 42, Pittino n. 55 e Borghezio n. 57 sono stati ritirati dai presentatori.

GIACOMO STUCCHI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 45.

MAURIZIO GASPARRI accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo con riferimento agli ordini del giorno presentati dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale ed insiste perché venga posta in votazione.

PRESIDENTE passa pertanto alla votazione dell'ordine del giorno Amoruso n. 1 (*Nuova formulazione*), che assorbe i restanti documenti di indirizzo vertenti sulla stessa materia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Amoruso n. 1 (Nuova formulazione).

MAURIZIO GASPARRI chiede che siano posti in votazione i primi due capoversi del dispositivo del suo ordine del giorno n. 25.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i primi due capoversi del dispositivo dell'ordine del giorno Gasparri n. 25; respinge quindi gli ordini del giorno Chiappori n. 37 e Frosio Roncalli n. 39, gli identici Fontanini n. 40 e Caparini n. 44, nonché gli ordini del giorno Terzi n. 43, Michielon n. 50 e Anghinoni n. 51.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MAURIZIO GASPARRI, evidenziato il fallimento della politica attuata dall'Italia nei confronti dell'Albania, dichiara voto contrario sul provvedimento d'urgenza, esprimendo solidarietà alle forze dell'ordine italiane impegnate in quel Paese.

VITO LECCESE, pur esprimendo perplessità sul provvedimento, dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi: ritiene infatti opportuno proseguire nell'azione di sostegno al ripristino della democrazia albanese.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano su un provvedimento d'urgenza che si iscrive nel contesto di interventi volti a stabilizzare l'area dei Balcani.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto contrario dei deputati del CCD, atteso che il Governo non ha sciolto i dubbi relativi alla configurazione degli interventi in Albania.

FABIO CALZAVARA dichiara il convinto voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento d'urgenza.

MARETTA SCOCA dichiara voto favorevole, auspicando una maggiore collaborazione con le forze di polizia albanesi, al fine di contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

BEPPE PISANU, ribadita la richiesta di una sollecita e dettagliata rendicontazione del Governo al Parlamento sulle spese sostenute e sull'attuale stato dei rapporti con l'Albania, ritiene che la cooperazione con quello Stato rappresenti una delle pagine più « torbide » e « contraddittorie » della politica estera degli Esecutivi di centrosinistra.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7342.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LUCIANA SBARBATI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02593, sull'applicazione della legge n. 508 del 1999 relativa alla riforma del settore artistico.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, richiamate le dichiarazioni rese nel luglio scorso dal sottosegretario Manzini in risposta ad analogo atto di sindacato ispettivo, rileva che l'articolo 2, comma 6, della legge n. 508 del 1999 prevede la creazione di un apposito comparto articolato in due distinte aree di contrattazione rispettivamente per il personale docente e per quello non docente di accademie e conservatori, la cui effettiva costituzione risulterebbe priva di disciplina se non si facesse espresso riferimento al decreto legislativo n. 29 del 1993. Sottolinea altresì che, alla luce della normativa vigente e sentite le amministrazioni competenti, l'organismo di coordinamento dei comitati di settore ha deliberato l'atto di indirizzo all'ARAN per la costituzione del comparto autonomo.

LUCIANA SBARBATI prende atto della disponibilità manifestata dal rappresentante del Governo, rilevando tuttavia la necessità di dare compiuta attuazione alla legge n. 508 del 1999, per consentire la valorizzazione del settore artistico.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'assenza del ministro della sanità in riferimento alla sua interpellanza n. 2-02640, invitando la Presidenza della Camera a farsi interprete presso il competente Dicastero di tale sua rimostranza.

ANTONINO LO PRESTI illustra la sua interpellanza n. 2-02633, concernente le indagini su eventuali inquinamenti mafiosi in amministrazioni comunali in Sicilia.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, dà conto delle ragioni che hanno indotto all'adozione dei provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali di Bagheria, Villabate e Ficcarazzi. Fa inoltre presente che non si sono rilevati fatti concreti dai quali desumere le prove oggettive dell'esistenza di infiltrazioni mafiose nell'apparato amministrativo del comune di Isola delle femmine e che in data 16 ottobre 2000 è stato disposto l'accesso presso il comune di Caltavuturo, al fine di verificare l'esistenza di eventuali condizionamenti della criminalità organizzata nell'ambito dell'attività dell'ente civico.

ANTONINO LO PRESTI, considerata insoddisfacente la risposta, che ritiene fondata su inesattezze e mistificazioni, denuncia il grave comportamento del Governo, che finisce per coprire le infiltrazioni mafiose che, a suo giudizio, contraddistinguono l'amministrazione comunale di Isola delle femmine.

NANDO DALLA CHIESA illustra la sua interpellanza n. 2-02638, concernente la normativa sulle visite in carcere.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che la procura della Repubblica di Trani ha avviato un procedimento penale nei confronti della giornalista menzionata nell'atto ispettivo, fa presente che la normativa concernente le visite nelle carceri dei parlamentari e dei loro accompagnatori,

pur essendo finalizzata ad individuare uno strumento di controllo a garanzia della trasparenza dell'istituzione penitenziaria, nella sua concreta applicazione può aver reso possibile l'accesso agli istituti di pena anche per finalità non strettamente istituzionali. Osserva altresì che il ministro della giustizia sta valutando la possibilità di sottoporre la delicata questione all'attenzione dei Presidenti delle Camere.

NANDO DALLA CHIESA, nel dichiararsi soddisfatto, osserva che ai parlamentari non è comunque consentito incontrare detenuti che si trovino in stato di isolamento; denuncia altresì lo scambio « perverso » ed « indecoroso » che a volte si instaura tra giornalisti e parlamentari.

ALESSANDRO CÈ rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02640, concernente la nuova sperimentazione sulla MDB.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, premesso che al fine di verificare l'efficacia della MDB era stato concordato con il professor Di Bella lo schema di dieci protocolli terapeutici, dà conto dei dati acquisiti a seguito degli studi sperimentali condotti a partire dal marzo del 1998, dai quali è emerso un complessivo giudizio di inattività antitumorale della multiterapia oncologica in questione. Rilevato, tra l'altro, che nella preparazione dei prodotti galenici si è tenuto conto delle indicazioni fornite dallo stesso professor Di Bella e riportate nei protocolli, sottolinea che ulteriori fasi sperimentali non potrebbero offrire maggiori garanzie agli ammalati, determinando semmai disagio e sconcerto per l'eventuale ingiustificato spreco di risorse pubbliche.

ALESSANDRO CÈ prende atto dell'articolata risposta, che tuttavia ritiene non esaustiva; stigmatizza inoltre il comportamento del sottosegretario Fu-

magalli Carulli, che a suo giudizio non presta la dovuta attenzione al suo intervento (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Cè*).

Giudicata altresì falsata la sperimentazione effettuata, osserva che il mancato avvio di un'ulteriore fase sperimentale sul multitrattamento Di Bella preclude qualsiasi speranza a persone affette da gravi patologie.

DARIO GALLI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Pagliarini n. 2-02650, sull'esclusione della Lombardia dagli interventi disposti in seguito alle alluvioni.

STEFANO LOSURDO illustra la sua interpellanza n. 2-02651, vertente sul medesimo argomento.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premessa una ricostruzione degli eventi alluvionali successivi al 12 ottobre scorso e dei più recenti sviluppi della situazione, fa presente che, in conseguenza dei danni causati dall'onda di piena del Po, il Consiglio dei ministri, nella riunione di ieri, ha deliberato di integrare la dichiarazione di stato di emergenza, inizialmente limitata alle regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, ricomprendendovi anche la Lombardia e l'Emilia Romagna. Ricorda altresì i primi provvedimenti disposti dal Governo a favore delle popolazioni colpite: in particolare la proroga degli sfratti e la sospensione del pagamento delle imposte.

DARIO GALLI ritiene di non potersi dichiarare soddisfatto, giudicando incomprensibile il ritardo con cui il Governo si è reso conto della necessità di includere la Lombardia tra le regioni destinatarie della dichiarazione di stato d'emergenza.

STEFANO LOSURDO, pur prendendo atto della tardiva correzione di rotta del Governo, ritiene che la burocratica risposta del sottosegretario sia connotata da un infondato ottimismo.

LUIGI MASSA illustra la sua interpellanza n. 2-02653, sulle modifiche normative in materia di ricostruzione e riassetto idrogeologico in conseguenza di alluvioni.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dà conto dei significativi passi in avanti compiuti negli ultimi anni dall'intero servizio nazionale della protezione civile, sottolineando la necessità di potenziare ulteriormente la rete di monitoraggio e le strutture operative sul territorio, in un'ottica di prevenzione del rischio idrogeologico. Rileva altresì che il coinvolgimento delle regioni e degli enti locali nella gestione degli interventi ha garantito, in generale, prestazioni più celeri e di migliore qualità.

LUIGI MASSA si dichiara ampiamente soddisfatto della risposta, dalla quale è emerso il positivo operato del Governo in occasione dei recenti eventi alluvionali; rileva, tra l'altro, che la costruzione di nuove infrastrutture non può prescindere da una seria concertazione a livello locale.

MICHELE ABBATE illustra la sua interpellanza n. 2-02643, sullo smarrimento di assegni in favore degli operai della Pirelli cavi di Airola.

ORNELLA PILONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, giudicate pienamente condivisibili le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo, fa presente, con riferimento alla specifica situazione segnalata, che l'INPS sta assumendo presso la Banca nazionale del lavoro le informazioni necessarie per accertare i motivi che hanno determinato i ritardi nei rimborsi; precisa inoltre che lo stesso Istituto ha avviato una campagna volta a sensibilizzare i destinatari delle prestazioni a ricevere i pagamenti tramite conto corrente.

MICHELE ABBATE prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni rese dal sottosegretario, riservandosi di trasmettere agli interessati gli elementi di rassicurazione che se ne possono trarre.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di intese intercorse tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento delle interpellanze Paissan n. 2-02652 e Manzione n. 2-02586 è rinviato ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 20 ottobre 2000, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 110).

La seduta termina alle 18,45.